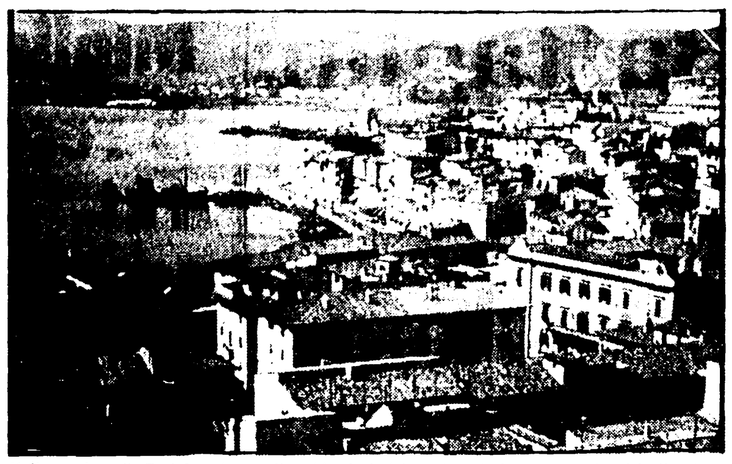
Sempre più drammatico per chi vive all'Elba trovare un appartamento d'inverno

Affittano le case a suon di milioni per una sola stagione all'anno

Il turismo di massa
Processi speculativi sulle abitazioni
Vengono ammobiliate per guadagnarci di più - Molto del reddito che se ne ricava è poco controllabile
Solo il piano decennale della casa e la formazione di cooperative può sconfiggere questo fenomeno



Un'immagine di Portoferraio: molte abitazioni del centro storico sono state ristrutturate a mini-appartamenti e d'inverno rimangono chiuse

PORTOFERRAIO — A dispetto delle lussuose imbarcazioni che sono ormeggiate in rada e che mostrano spaccati di una vita preclusa alla stragrande maggioranza della gente comune, il nostro è turismo di massa. Da noi all'Elba vengono a trascorrere le loro ferie nuclei familiari che hanno risparmiato con sacrificio i soldi necessari per la pensione dell'albergo, ragazzi dai capelli lunghi e la tenda sulle spalle. La gente dell'isola che direttamente o indirettamente vive di turismo si rende conto di questo.

Il quadro che al termine degli anni '70 andremo a tracciare avrà, a dispetto delle contraddizioni che lo sviluppo turistico ha evidenziato e fatto esplodere nella nostra società, aspetti assai diversi dal passato. La premessa un poco lunga è indispensabile per far comprendere quanto positivo è da ritenere il passo compiuto da tutto un territorio sul piano economico ed anche per capire i gravi problemi che con il boom turistico dell'isola hanno rapporti di diretta dipendenza. Il più macroscopico e senza dubbio quello della casa. La situazione sul mercato degli appartamenti da affittare non può essere definita altrimenti che disastrosa: la fortissima domanda di case per ferie agisce sul mercato determinando una lievitazione dei prezzi impensabile solo alcuni anni fa. E' diventato vantaggiosissimo trasformare, ad esempio, in miniappartamenti rifiniti ed arredati sommariamente, vecchi alloggi nei centri storici. Un appartamento di modeste dimensioni può arrivare a rendere nei soli mesi estivi fino ad un milione e mezzo di lire.

Ma esiste anche un largo mercato invernale, costituito da insegnanti, lavoratori pendolari, ai quali il medesimo appartamento può essere affittato a circa 100 mila lire mensili. Visto che il caso non è fantastico ma deriva da alcune precise richieste, facciamo un po' di conti nel non ipotetico caso che un cittadino non trovando, come non si trovano, appartamenti liberi, si orienti ad affittare per un intero anno uno «ammobiliato». Il prezzo per un modesto ambiente di 60-70 metri quadri è di 200 mila lire mensili. E non è tutto; nutriamo serissimi dubbi che chi percepisce questi soldi li dichiari fra i suoi guadagni. Si è messa in moto una spirale per cui via via che un appartamento non ammobiliato si libera lo si destina ad uso di casa per ferie. L'operazione viene condotta sia da singoli cittadini che da veri e propri speculatori che rilevano grossi gruppi di abitazioni.

Il risultato è facilmente constatabile, basta passeggiare in un centro storico come quello di Portoferraio nella stagione invernale ed alzare gli occhi. Il numero delle finestre sbarrate supera quello delle persiane aperte. Il fenomeno della coabitazione è uscito dall'ambito strettamente proletario per interessare altre fasce di abitanti.

Anche l'Elba attende quindi l'approvazione del piano decennale della casa come una boccata d'ossigeno e ciò può apparire paradossale in un luogo ove, si è detto, per certi versi si è gettato anche troppo cemento. Lo sviluppo dell'edilizia pubblica, anche se per le ragioni sopra esposte non costituirà momento di calmierazione, certo consentirà la soluzione dei più difficili problemi. Ma un'ulteriore azione potrebbe essere condotta dai cittadini contro la trasformazione dei centri storici. Attraverso la cooperazione e il concorso degli enti locali si potrebbe giungere alla costituzione di cooperative che si rendano garanti presso gli istituti di credito, per la concessione di mutui agevolati a singoli cittadini che intendano acquistare appartamenti da destinare ad uso di case popolari. Date le caratteristiche dei nostri centri e del corpo sociale che vi abita, riteniamo che una tale iniziativa potrebbe realmente incidere nella situazione abitativa. In ultimo, ritornando alle evasioni fiscali sarebbe opportuno che la gente iniziasse a guardare a questi fatti come veri e propri furti perpetrati a suo danno collaborando con i comuni e con le autorità affinché siano perseguiti i responsabili.

Sergio Rossi

Immagini e interviste corredano la musica

Tre dischi che «fotografano» il mondo contadino di un tempo

Carpitella ha curato una raccolta di registrazioni dal vivo nella campagna aretina - L'ambiente in cui sono nate queste espressioni artistiche

La produzione discografica ha sottoposto i canti popolari a trattamenti estremamente variegati: dopo il risveglio dei dischi del Sole, negli anni '60, di chiaro taglio politico ma di scarsa diffusione di massa, ci fu l'assorbimento del folklore da parte del consumismo, della consueta logica del profitto che tutto riesce a render merce: era il periodo in cui molti cantanti professionisti rivelavano un improvviso quanto sospetto ed interessato amore per quei canti folk di cui ignoravano l'esistenza.

Come tutti i fatti di mercato questa tendenza non fu però di lunga durata e sulla breccia, oggi, è rimasto in questo settore solo chi si fonda su interessi reali e motivati: per la Toscana Caterina Bueno e Dodi Moscati hanno da tempo trovato nella collana folk della Cetra una collocazione più che dignitosa, con una serie di dischi che rappresentano una forma di compromesso tra l'esigenza scientifica e politica di fornire documenti veritieri di cultura popolare e quella, commerciale, di venderli. Su di un campo alquanto diverso si colloca la *Musica contadina dell'Aretino*, 3 dischi dell'Albatros, corredati da un testo di 183 pagine, nella collana *Documenti originali del folklore europeo*, a cura di Diego Carpitella.

Non si tratta di riesecuzioni da parte di cantanti professionisti ma di un'antologia di registrazioni originali, dal vivo, fra le circa 600 che rappresentano il risultato di una capillare ricerca promossa nel 1965 dal Consorzio per le attività musicali della provincia di Arezzo. Lo scopo, pienamente raggiunto, è stato quello di evitare sia il dilettantismo dei ricercatori improvvisati come anche l'aridità pseudoscientifica priva di agganci socio-politici indispensabili per dare un senso attuale allo studio dei fatti di folklore. Molto opportunamente Carpitella sottolinea, illustrando il metodo e la tecnica della ricerca, alcune questioni fondamentali: il canto popolare è soprattutto *musica*, non un testo letterario, e in questo senso va esaminato; inoltre per una sua corretta comprensione non si può fare a meno di conoscere la struttura produttiva all'interno della quale è nato.

In altre parole, per cogliere appieno il senso della testimonianza fornita da un'ottava o da uno stornello occorre conoscere *come* viveva la gente che li ha creati, cantati, modificati e *quindi* resi popolari: come lavorava, cosa mangiava, di che tipo di comunicazioni e d'informazione poteva disporre, quali erano i rapporti di gerarchia, quali erano le idee, i valori più diffusi. Oltre ad una serie di fotografie documentative della vita del contado aretino il resto contiene infatti una lunga intervista che ricostruisce il quadro del tessuto quotidiano della cultura contadina: la composizione della famiglia, la divisione del lavoro tra capoccia, massaia, figli e figlie, il ruolo del prete e del fattore, gli strumenti di lavoro, l'emigrazione stagionale etc.

Sulla base di queste considerazioni diviene allora sensato l'ascolto dei dischi, da cui non bisogna attendersi niente di spettacolare o gradevole in senso tradizionale: il contenuto e l'esecuzione delle befanate, della Pia dei Tolomei, degli indovinelli, delle fiabe, dei contrasti e degli stornelli è esattamente quello originale, quello che erano in grado di esprimere i protagonisti della cultura contadina; resterà quindi deluso chi della vita dei campi ha un'immagine da carosello pubblicitario.

Paolo De Simonis

NELLA FOTO a fianco: contadini toscani al lavoro

Livorno: un altro intervento sul documento del partito

«La cultura deve fare i conti con la politica»

Il documento elaborato dalla commissione culturale del comitato cittadino del Partito comunista di Livorno ha aperto un interessante dibattito pubblico sull'iniziativa culturale nella città.

Nel dibattito interviene oggi con un proprio contributo il compagno Vittorio Vittori, membro della segreteria del comitato cittadino del PCI e consigliere comunale.

Da quali esigenze nasce la volontà di aprire oggi un dibattito su: problemi della cultura? Io vedo in ciò un aspetto della più generale volontà, che anima le forze democratiche, e del partito comunista in primo luogo, di lotta e di governo per uscire dalla crisi. L'obiettivo di una uscita positiva dalla crisi, consapevoli del livello e della qualità dei problemi che essa pone anche nella nostra città, presuppone infatti la mobilitazione e l'impegno di tutte le forze disponibili, comprese quelle che operano sul fronte della battaglia culturale e quelle che più compiutamente vanno portate oggi su questo fronte, come la classe operaia e le masse lavoratrici in generale. L'uscita da una crisi che è economica, sociale, ideale e politica è anche un impegno culturale per la capacità progettuale, complessiva che essa richiede.

Questo è il senso del dibattito, a mio giudizio, altrimenti siamo davvero a livello della discussione di stagione e tutto consiste nel vedere che fare per seguire il modello culturale di Recanati o di Sotto il Monte, come ci suggerisce certa borghesia cittadina. Se le cose stanno in questo modo la domanda da porci è: «Quale ruolo le forze intellettuali, politiche, sociali, gli enti locali esercitano e vogliono esercitare qui e ora per contribuire ad una soluzione positiva dei problemi che stanno di fronte alla nostra comunità come parte dei più generali problemi del Paese».

Individuerei a questo livello il «malessere» culturale presente nella città, rilevato dalla nota della Commissione Culturale del Comitato Cittadino, vale a dire nella consapevolezza diffusa di uno scarto tra il livello dei problemi e la forza e la capacità di affrontarli nella loro globalità. In questo quadro la riflessione ed il giudizio sugli indirizzi della politica culturale prevalenti in questi trent'anni sono pienamente legittimi ma costituiscono tutt'al più la premessa ad un discorso che è di giudizio politico e non di giudizio storico, come mi sembra ci si attardi a fare da qualche parte.

Se cultura è conoscenza della realtà, con la politica prima o poi bisogna fare i conti. A questo proposito alcune domande, come militanti comunisti, bisogna farcele. Quale risonanza e qual'è interpretazione pratica hanno avuto nella nostra città temi nostri come quelli dell'austerità e del rigore, come ieri di trasformazione e di cambiamento, quelli della riforma morale e intellettuale resi così attuali dalla crisi dei valori che la borghesia ci lascia? Io credo che i successi maggiori, in questi anni, li abbiamo ottenuti sul terreno della politica economica, ma quanta difficoltà ad aprire una discussione su una serie di problemi, oggi presenti, da quelli degli investimenti a quelli dell'occupazione giovanile e femminile! Senza voler stabilire facili identità sappiamo come il problema dell'inoccupazione giovanile e femminile si leghi anche a fenomeni di disgregazione presenti nel nostro tessuto sociale. Come non vedere legato il tema dell'occupazione a quello della emancipazione della donna? Eppure nella nostra città vediamo come questi temi (dall'attuazione della parità, alla 285) non vedano l'impegno di un movimento di lotta conseguente. E' un limite culturale? Certo, ed è un limite che dice molto, io credo, su come questa crisi viene vissuta da ampi strati di giovani e di ragazze.

Su questi temi anche noi comunisti che pure siamo gli unici ad avere proposte, molto abbiamo da fare per farle conoscere ancor di più, contrastarle, farle diventare patrimonio di un movimento di lotta. Il nodo di fondo è sempre quello di dare consapevolezza piena del carattere della crisi come condizione per intervenire su di essa. Esiste un problema di egemonia della classe operaia, nella città, di adeguamento e di accrescimento della sua capacità di direzione? Ne sono perfettamente convinto per le responsabilità che essa esercita nella direzione degli Enti locali, per la forza dei partiti che esprime, dei sindacati, del movimento associativo, delle realtà economiche cui ha dato vita. Questa forza è stata condizione e conseguenza di una presenza egemonica che, sia pure non senza salti di continuità, si è sviluppata in questi trent'anni e che è stata fruttuosa per la città.

Gli altri hanno ricordato i momenti più alti di questa presenza, dalle lotte per la ricostruzione a quelle per il porto, a quella, così anticipatrice, che si sviluppò a difesa del Cantiere. Io vorrei qui solo notare come quelle lotte, che si intrecciarono strettamente a quelle per la pace e per la democrazia, videro stabilirsi un saldo e fecondo rapporto tra classe operaia ed una generazione di intellettuali che seppero tradurre al livello più alto, per quegli anni, le ragioni del loro impegno politico e civile. Che quelli fossero anni anche di una particolare e vivace attività culturale della città, concentrata nella Casa della Cultura (ma quanti erano coloro che la frequentavano?) è una prova della fecondità di quel rapporto e di quella presenza in città.

Oggi il fatto culturale si presenta, per fortuna, in termini ben più ampi e più articolati di allora quando se non andiamo errati l'unico altro polo era l'attività del Grattacielo. Oggi appunto la classe operaia si trova a misurarsi con una pluralità di soggetti sociali, culturali e politici coi quali deve saper rinnovare i termini di una proposta di alleanza adeguata alla situazione ed ai problemi che ci stanno di fronte. Presupposto di un rapporto siffatto è la coscienza di sé da parte dei contraenti. Coscienza politica ma prima di tutto coscienza storica. Nocchi nel suo intervento ha già parlato della necessità di far diventare «fatti di cultura» le lotte che ci stanno alle spalle. Non ho niente da aggiungere se non esempi che mi vengono facili alla penna. Penso a Vasco Iacoponi, di cui ricorre quindici anni dalla morte, a Ilio Barontini, alla ricostruzione della vicenda del Cantiere.

Non si trova il modo per incoraggiare almeno la stesura di tesi di laurea sull'opera di questi uomini, su questi eventi, che rappresentano tanta parte delle radici del movimento operaio e della democrazia della nostra città? I compiti che ci stanno di fronte sono indubbiamente molti ma credo sarebbe prova di gran miopia affrontarli senza tener conto di quanto di positivo si è costruito in questi anni. Penso all'esperienza del decentramento, pur con limiti che rendono urgente oggi una verifica del suo stato; la discussione che ha accompagnato la stesura del piano regolatore. Sono esperienze che caratterizzano una preziosa crescita di massa che dobbiamo mettere all'attivo della vita culturale della città.

Poche considerazioni sulla politica culturale dell'ente locale. Non mi interessa adesso disputare sui meriti o sui demeriti della politica culturale del comune. Il documento della Commissione Culturale del Comitato Cittadino delinea peraltro un ruolo dell'Ente locale che mi trova perfettamente d'accordo. Vorrei solo osservare che oggi siamo in una situazione caratterizzata da un quadro legislativo nuovo, grazie al decreto n. 616, che fissa finalmente punti di riferimento precisi, anche per l'iniziativa culturale dell'Ente locale. Sappiamo che l'Amministrazione sta predisponendo un piano di interventi che recepisce questa nuova realtà. Perché non andare ad un dibattito pubblico, su questa base?

Vittorio Vittori

membro della segreteria del comitato cittadino e consigliere comunale

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Aria cond. e refrig.)
La liceale nella classe dei ripetenti, a colori, con Gloria Guida, Gianfranco D'Angelo e Lino Banfi. (VM 14).
(16, 17,15, 19.30, 22,45)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria cond. e refrig.)
Clamoroso! La censura ha detto sì all'edizione integrale, un grande film erotico: **Dolce amore** (Sweet love). Technicolor con **Beba Loncar, Jean-Marie Pallardy.** (Severamente VM 18).
(15.30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Una vicenda appassionante magnificamente interpretata da tre grandi attori: **Una donna due passioni**, a colori, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli, Jacques Perrin.
(16.15, 18.15, 20.30, 22.45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Messaggi da forze sconosciute diretto da Richard Moore, in technicolor, con David Carradine, Christoper Lee e Eli Wallach. Per tutti.
(16, 17.35, 19.15, 21.05, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
L'occhio nel triangolo di Ken Wiederhorn, in technicolor con Peter Cushing, John Carradine e Brooke Adams. Per tutti.
(16, 17,40, 19,20, 21, 22.45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798
(Aria cond. e refrig.)
La febbre del sabato sera, diretto da John Badham. A colori, con John Travolta, Karen Gorney. Musiche dei Bee Gees. (VM 14).
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
La montagna del dio cannibale in technicolor, con Ursula Andress, Claudio Cassinelli, Staccy Keach. (VM 14).
(16,30, 18,35, 20,40, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Dal racconto di Johanna Spyri: **Heidi**, in technicolor, con Eva Maria Singhammer, Jan Koester, Gusta Knuth. Per tutti.
(16, 17,50, 19,25, 21, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
(Ap. 16)
Easy Ride di Dennis Hopper. In technicolor, con Peter Fonda, Dennis Hopper e Jack Nicholson. (VM 14).
(16,35, 18,40, 20,45, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Formula 1 febbre della velocità. Technicolor, con Sydne Rome e la partecipazione di Mario Andretti, Niki Lauda, Carlos Reutemann, James Hunt, Emerson Fittipaldi, Ronnie Peterson. (Per tutti).
(16,15, 18,25, 20,35, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour 184/R - Tel. 575.891
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica. Il più famoso cartone animato del mondo, finalmente sul grande schermo, a colori **Heidi va in città**. Agli intervenuti verranno offerti, fino ad esaurimento meravigliosi poster ed autoadesivi.

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
(Aria cond. e refrig.)
Nuovo eccezionale straordinario, technicolor. **L'ultimo combattimento di Chen**, con Bruce Lee (nella sua ultima e più autentica interpretazione), Gig Joung, Hugh O'Brian.
(16, 18.30, 20,30, 22,45) VM 14.

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Chiusura estiva

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Ridendo e scherzando a colori con Gino Bramieri, Walter Chiari, Stefnano Satta Flores. (VM 18).
(16,10, 17,50, 21,05, 22,45)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Chiusura estiva

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
I maestri del cinema: **American Graffiti** di George Lucas, a colori con Richard Dreyfuss. Per tutti.

ANDROMEDA
Via Aretina, 63/R - Tel. 663.945
Terremoto 10° grado in technicolor, con Sunehiko Watese, Shotard Hayashi. Per tutti.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.949
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante)
Nuove emozionanti avventure in un film sensazionale **Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto**, a colori, con Peter Falk, Lee Grant.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Imminente riapertura con spettacoli di teatro dilettante fiorentino.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Hollywood ann. '70. Il divertentissimo. **Dai.... muoviti** con Elliot Gould e Paula Prentiss. Colori. L. 1.000. Ult. spett. 22.45.

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Una donna tutta sola, in technicolor, con J.J. Clayburgh, Alan Bates, Michael Murphy. (VM 14).

COLUMBIA
V.a Faenza - Tel. 212 178
Sexy erotico a colori: **Inferno erotico di Pinnesburg** di Alfred Vohrer, con Ursula Grabley, Edd e Arent e S Schurenberg Rigorosamente (VM 18).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 16)
Ritorna il divertente film di Pietro Germi **Amici miei** a colori con U. Tognazzi, S. Dionisio, G. Moschin, P. Noiret. Per tutti.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16). Dalle 21 prosegue in giardino. Sergio Leone presenta il «western» di Tonino Valeri: **Il mio nome è Nessuno**, technicolor, con Terence Hill, Henry Fonda (Rosa). Per tutti.
(16.20, 18.30, 20.35, 22.40)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Avventuroso a colori **Marlowe indaga** con Robert Mitchum, James Stewart, Joan Collins, Oliver Reed e Sarah Miles. Per tutti. Ult. spett. 22,40.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Poliziesco a colori: **Marlowe indaga** con Robert Mitchum, Joan Collins, Oliver Reed, James Stewart, Sarah Miles. Per tutti.
Ult. Spett. 22,45.

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 210.177
Chiusura estiva

GOLDONI D'ESSAI
Via del Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 16)
Un film di John Cassavetes **Una moglie**, technicolor, con Peter Falk, Gena Rowlands. Per tutti.
(16.30, 19.30, 22,30)

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
Chiusura estiva

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 10 antim.)
Milano trema: la polizia vuole giustizia. A colori con Luc Merenda, Richard Conte. (VM 18)

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Sono stato un agente C.I.A.. A colori con David Jassen, Corinne Clery e Maurizio Merli. (VM 14)
(16,30, 18,30, 20,30, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Goodbye amore mio di Neil Simon, in technicolor con Richard Dreyfuss e M. Mason. Per tutti.

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
Chiusura estiva

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Il buio intorno a Monica a colori con Jean Sorel, Erna Schubert e Barbara Rey. (VM 14)
(16, 17.40, 19.20, 21, 22.40).

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Impianto «forced air»)
(Ap. 16)
Amarcord di Federico Fellini. Technicolor con M. Noel, colonna sonora di N. Rota. Per tutti. Ult. spett. 22,30.

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Bus 17)
Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo regia di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Terry Thomas, Peter Falk, comico a colori per tutti.
(16, 19, 22)

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 15)
Dal romanzo di Piero Chiara il divertente film di Dino Risi: **La stanza del vescovo** a colori con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. (VM 14).

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226.196
(Ap. 16)
Festival della risata. Scritto e interpretato da Woody Allen: **Ciao pussycat** con P. Sellers, P. O' Toole. Colore. (VM 14)
L. 700 - AGIS L. 500
Ult. spett. 22,30.

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
I giorni dell'Orca di Folco Quilici a colori, con Carlos Zapata, Edoardo Bertoz. Per tutti.

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
Prossima riapertura

ARENA GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 20.49.493
(Ap. ore 20,30)
Giovannona coscialunga con Edwige Fenech, Pippo Franco. (VM 18)
(In caso di maltempo al chiuso)

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Eccezionale film di **Folco Quilici, Oceano**. Unico spettacolo ore 21,15 (si ripete il 1° tempo). L. 700-350 spettacolo all'aperto.

CINEMA UNIONE
(Oggi riposo)

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via del Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
(Capolinea Bus 6)
Chiusura estiva

ESTIVO ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
Barbara Stressand e Ryan O' Neal in **Ma papà ti manda sola?** Divertente technicolor di P. Bogdanovich. Solo oggi (Rosa).

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

BOCCHERINI
Via Boccherini
Chiusura estiva

CENTRO INCONTRI
Chiuso

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Chiusura estiva

EVEREST (Galluzzo)
Chiuso

FARO
Via F. Paoletti, 38 - Tel. 469.177
Chiusura estiva

Prato

GARIBALDI: Il buio intorno a Monica
ODEON: Prossima riapertura
POLITEAMA: La Ciociara nella classe dei ripetenti
CENTRALE: Milano difendersi o morire
CORSO: Prossima riapertura
EDEN: Riposo
MODERNO: Riposo
CONTROLUCE: Prossima riapertura
BORSI D'ESSAI: Riapre il 2 settembre
AMBRA: Due figli e una carogna

Empoli

CRISTALLO: La fiscale nella classe dei ripetenti
LA PERLA: La pornodiva

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. ARENA ESTIVA CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
(Ap. ore 21,30 Si ripete il 1° tempo).
Agatha Christie: «E poi no ne rimase nessuno...?» di Peter Collinson, con Oliver Reed e Elke Sommer. Per tutti.

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
(Ap. ore 21)
Marcia o muori (La banda). Colori, con Terence Hill. Per tutti.

C.D.C. S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (Bus 34) - Tel. 690.418
Chiuso

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701035 (Bus 6-28)
Spett. ore 20.30
Racconti immorali di W. Borowczyk, con P. Pacino. In caso di pioggia, la proiezione verrà effettuata al chiuso.

C.D.C. SPAZIOUNO
Via del Sole, 10
Chiuso

LA RINASCENTE (Cascine del Riccio)
Chiuso

C.D.C. ARENA ESTIVA L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31/-31
Unico spett. ore 21,30
Ridere per sopravvivere **Wagons lits con omicidi** con Gene Wilder. Feriale e festivo L. 700

C.D.C. COLLINNATA
Spett. ore 20.30-22.30
Il prigioniero della seconda strada colori. Con Jack Lemmon e Ann Bancroft.

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.083
Inizio ore 21.30
Cucino cugina (1976) colori. Per tutti. Proiezione all'aperto.

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
Ore 21.30 (L. 700-500)
L'arpa birmana di Kon Ichikawa. Colori per tutti.

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
Chiuso

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiuso

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20.22.593 - Bus 37
Chiuso

SALESIANI (Figline Valdarno)
Occhi dalle stelle

PISCINE

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Viale Paoli - Tel. 675.744
(Bus 6-8-10-17-20)
Scuola di nuoto, tutti e pallanuoto. Aperta ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19. Quattro vasche di ogni dimensione in un grande parco-giardino. Acqua sempre riscaldata. Solarium. Doppio bar e self service. Una conversazione, un giornale, un po' di musica? Alla piscina Costoli c'è anche il salotto buono! Un servizio pubblico per le esigenze di tutti.

PISCINA LA PAVONIERE - PARCO DELLE CASCINE
Viale della Catena - Tel. 367.507
(Bus A/17)
Dalle ore 10 alle 23 tutti i giorni completamente rinnovata. Nuovi spazi, nuovi servizi: è come se fosse un ambiente che non hai ancora conosciuto. Bar-ristorante aperti fino a tarda notte.

ESTIVI A FIRENZE

ESTIVO CHIARDILUNA
Via Monte Oliveto (ang. Via A. Alvardi)
(Spett. ore 20,30-22,30)
Incontri ravvicinati del terzo tipo. Colori, con Richard Dreyfuss, Teri Garr. (In caso di maltempo all'Eden. Ap. 20,30).

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dino Del Garbo
(Spett. 20,30-22,30)
Amici miei colori con Ugo Tognazzi. Gestione Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Adolfo Celi. Per tutti.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese 129r - Tel. 221106
(Ap. in caso spett. ore 20,30)
Papillon con Steve Mc Queen e Dustin Hoffman. Per tutti.

GIARDINO CASA DEL POPOLO DI SETTIGNANO
(Oggi riposo)

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303
(Spett. ore 20,30)
Candidato all'obitorio con Charles Bronson, Harry Guardino, Maximilian Schell.

ROMITO ESTIVO
Via del Romito
(Ap. ore 20,30)
(In caso di maltempo in sala)
Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood a colori, con Bruce Dern, Madeline Kahn, Art Carney.
Domani: California

TEATRI

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO
Lungarno Pecori Giraldi - Piazza Piave
Tel. 290.419
COMPAGNIA DORY CEI CON BRUNO VETTI E ORLANDO FUSI. ORE 21,30. **L'assassino e tra il pubblico** giallo in due tempi e tre quadri di Dory Cei. Scena: Rodolfo Manna. Regia: Angelo Iotti. Prenotazione tel. 290419. Spettacoli - Tutti i giorni escluso il lunedì - Novità assoluta un thrilling eccezionale.

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno C. Colombo - Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 la Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta Una grulla in casa Stianti, tre atti comicissimi di Igino Caggese. Regia di Wanda Pasquini. Riduzione: ENAL, ARCI, ENDAS, ACLI, MCL, Dopolavoro Ferroviario. Tutti i giorni escluso il sabato e la domenica. Lunedì riposo.

TEATRO ROMANO
(Fiesole) - Bus 7
(In caso di pioggia al cinema Garibaldi)
XXXI ESTATE FIESOLANA - FIRENZE ESTATE '78. Ore 21,15 **Orfeo negro** di Marcel Camus (Fr. Bras. 1959). Ore 22.50 **Orizzonti di gloria** di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, Ralph Meeker (USA 1957).

TEATRO IL BOSCHETTO
V. di Soffiano 11, Parco di Villa Strozzi
(Bus 6-26-27)
A grande richiesta, la Coop. teatrale «Il Barigello» con Gianna Sammarco e Mario Magnetti presenta **Gallina vecchia...** tre atti di A. Novelli. Prenotazioni Il Boschetto, tel. 702591.

FIRENZE ESTATE '78

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci - Telefono 6810536
Questa sera alle ore 21,30 la Cooperativa teatrale «Il Fiorino» con Giovanni Nannini presenta **Purgatorio, Inferno e Paradiso**. Due atti di Augusto Novelli. Regia di Bruno Brechthl. Prenotazioni anche telefoniche. Lunedì riposo.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.469

CASTELLI DEL GREVEPESA
La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101 821.196 e aperta nelle ore 8.30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.
PROSEGUE CON SUCCESSO LA VENDITA DELL'OTTIMA ANNATA 1977

OTTICA RADIORADAR
«PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76»
«PREMIO SCUDO D'ORO '78»
OTTICA - FOTO - CINE
FILM - ACCESSORI
PREZZI SPECIALI per tutto il FESTIVAL
sul materiale della
FOTO OTTICA SOVIETICA
VIA S. ANTONIO 6/b R - TEL. 298.549 - FIRENZE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Consorzio «ETRURIA» Interprovinciale fra le Cooperative di Produzione e Lavoro, Ente Morale R.D. 13-2-1921, n. 216, indice una licitazione privata con la procedura prevista dagli artt. 73, lettera b) e 75 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 5 del R.D. 8-2-1923 n. 422

— costruzione di: un fabbricato comprendente n. 6 alloggi e per la sistemazione ed attrezzatura delle aree esterne pertinenti in Comune di Rezzello - Capoluogo. Importo a base d'asta L. 58.179.000. Legge 22-10-1971, n. 865 - VI Finalità.

Le Imprese interessate, entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno richiedere di essere invitate ai sensi dell'art. 7 lettera b) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le richieste dovranno pervenire presso la Segreteria di questo Consorzio - Via Cavour n. 43 - Empoli (FI).

Empoli, li 21 agosto 1978

IL PRESIDENTE
Nucci Osman

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo